

Allegato alla Determinazione Dirigenziale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Sulla proposta di Variante generale al Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale, del Comune di Gualdo Cattaneo

RELAZIONE CONCLUSIVA ISTRUTTORIA PER IL PARERE MOTIVATO

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Visto il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa."

Vista la D.C.C. n. 30 del 29 giugno 2013 di approvazione del Documento Programmatico e la Determinazione del responsabile n. 227 del 03 settembre 2013 con la quale è stato dato avvio al procedimento di VAS della Variante generale al Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo.

Viste le Conferenze di Consultazione preliminare del 31 ottobre 2013 e del 3 dicembre 2013, convocate dal Comune di Gualdo Cattaneo, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 12/2010, alla quale ha partecipato, in qualità di autorità competente per la procedura di VAS, la Provincia di Perugia (art. 8 bis L.R. 11/2005), secondo quanto deciso nella D.G.C. n. 27/2012, aventi natura di orientamento (scoping) e definizione dell'ambito di influenza del Piano, della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Rilevato che la fase della Consultazione Preliminare di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. è stata svolta al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla redazione del Rapporto Preliminare Ambientale alla quale sono stati invitati i soggetti portatori di competenze ambientali ed il pubblico interessato, nonché per l'illustrazione del Documento preliminare ambientale, onde facilitare e promuovere un elevato livello di partecipazione e di formulazione di contributi utili alla formazione della Variante Generale al Piano.

Visto che la Conferenza di Consultazione preliminare, avviata il 31 ottobre 2013 si è conclusa il 30 dicembre 2013.

Vista la D.C.C. n. 10 del 04 aprile 2014 con la quale è stata adottata la proposta di Variante generale al Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo composta da:

- Documento di Piano e relativi allegati ed elaborati;
- Rapporto Ambientale;
- Relazione illustrativa dello studio di VINCA;
- Sintesi non tecnica.

Visto che ai fini della consultazione del pubblico, ai sensi dell'art.14 parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, è stato pubblicato apposito avviso di deposito sul BUR n. 46 del 11 novembre 2014 e che nel corso dei 60 giorni decorrenti dal 11 novembre 2014, non sono pervenute osservazioni ai fini della VAS.

Visto che tutta la documentazione della proposta di piano è stata messa a disposizione del pubblico per la presentazione delle osservazioni e di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi nel rispetto delle modalità previste nell'allegato A alla D.G.R. 423/2013, punto 6, fase d), in particolare:

1. tutta la documentazione di Piano è stata depositata, in formato cartaceo, ai fini della consultazione presso:
 - Regione Umbria - Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale;
 - Comune di Gualdo Cattaneo – Ufficio PRG;
 - la sola Sintesi non tecnica è stata depositata presso i Comuni confinanti;
2. il Comune di Gualdo Cattaneo ha assicurato la pubblicazione digitale di tutta la documentazione di Piano sul proprio sito web.

Visto che a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 10 del 2 aprile 2015 "*Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali*" e dei conseguenti riassetti organizzativi regionali di cui alla D.G.R. n.391 del 12 aprile 2016 ed alla D.G.R. n.475 del 26 aprile 2016, il ruolo di Autorità competente per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale strategica, relativa ai PRG, è stato assicurato dal Servizio regionale Valutazione ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni ai fini della VAS;
- con nota, prot. 0040532 del 21 febbraio 2017, il Comune di Gualdo Cattaneo, ha chiesto l'attivazione della fase della Conferenza di VAS;
- il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, in qualità di Autorità competente ai fini della espressione del Parere motivato, ha provveduto con nota n. 0043098 del 24 febbraio 2017 alla convocazione della prima seduta della Conferenza di VAS per il giorno 8 marzo 2017. Con tale nota sono state anche ricordate a tutti i Soggetti invitati alla Conferenza di VAS le modalità per consultare tutta la documentazione della proposta di Piano;
- a seguito della seduta della Conferenza, quale esito della stessa, si è stabilito quanto segue:
 - o il comune di Gualdo Cattaneo, con riferimento alla scelta procedurale di prendere in esame tutte le osservazioni pervenute oltre i 60 giorni di legge e per effetto di queste, avendo effettuato conseguenti modifiche al Piano in accoglimento, dovrà provvedere alla ripubblicazione dello stesso per garantirne l'adeguata informazione anche ai sensi del comma 7 dell'art.28 della l.r. 1/2015 e consentire alla Conferenza di VAS di valutare il Piano proposto, comprensivo cioè degli aggiornamenti apportati per effetto delle osservazioni accolte;
 - o Il Comune provvederà a predisporre e a consegnare alla Conferenza un apposito elaborato tecnico descrittivo delle variazioni apportate al Piano in relazione alle osservazioni pervenute con le relative considerazioni sulla portata ambientale delle stesse;
 - o Il Servizio valutazioni ambientali provvederà a promuovere un apposito incontro tecnico, per approfondire il rapporto tra la pianificazione e la RERU, con il Servizio regionale competente in materia di RERU e Siti Natura 2000;
 - o Il comune di Gualdo Cattaneo provvederà a definire con ARPA il set degli indicatori per il monitoraggio ambientale;
- a seguito delle richieste il Comune ha provveduto alla ripubblicazione del Piano nel BUR Avvisi e concorsi n.15 dell'11 aprile 2017.
- in data 20 novembre 2017 con prot. 0244897 il Comune di Gualdo Cattaneo ha comunicato alla Regione di aver ottemperato alla ripubblicazione del Piano e che non sono pervenute osservazioni ai fini della VAS. Il comune ha inoltre provveduto a trasmettere le integrazioni predisposte sulla base degli esiti della Conferenza, chiedendo la riattivazione dei termini del procedimento di VAS;
- il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, in qualità di Autorità competente ha trasmesso tutte le integrazioni ai soggetti coinvolti chiedendo di esprimersi in merito con il parere di competenza, con nota 0238803 del 10 novembre 2017 e con nota n. 0245231 del 20 novembre 2017.

La documentazione integrativa resa disponibile dal Comune di Gualdo Cattaneo è di seguito indicata:

- a) matrice degli indicatori e matrice di monitoraggio;
- b) NTA controdedotte;
- c) Allegati alle NTA controdedotti;
- d) Rapporto sulla portata ambientale delle osservazioni raccolte;
- e) Sintesi tabellare delle osservazioni pervenute comprese quelle pervenute a seguito della ripubblicazione.

- nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 4, Allegato A della D.G.R. 423/2013, la Conferenza di VAS ha svolto i suoi lavori al netto del periodo di sospensione dei termini verificatosi per la ripubblicazione del Piano e per la presentazione delle integrazioni suddette, a mezzo della seduta svoltasi l'8 marzo 2017;
- durante ed a seguito dei lavori, sono pervenuti i pareri elencati nella Tabella 1, di seguito riportata, che tenendo anche conto delle ricadute ambientali di alcune delle osservazioni pervenute a seguito della ripubblicazione, concorrono alla formulazione del Parere motivato ambientale:

Tabella 1

Tabella riepilogativa dei Pareri pervenuti		
<i>n.</i>	<i>Soggetto</i>	<i>protocollo e data</i>
1	Servizio risorse idriche e rischio idraulico	0053537 del 08.03.2017 confermato da 0244886 del 20.11.2017
2	ARPA Umbria	0074248 del 03.04.2017
3	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria	0089922 del 21.04.2017
4	Provincia di Perugia	0101442 del 09.05.2017
5	Servizio Pianificazione e Tutela Paesaggistica	0253942 del 29.11.2017
6	Servizio Urbanistica	0258376 del 05.12.2017
7	Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica	0262335 del 11.12.2017

- Il contenuto e le indicazioni dei pareri pervenuti, sono descritti ed analizzati analiticamente rispettivamente nell'apposito **Allegato A** alla presente **Relazione conclusiva**.

Tutto ciò visto e rilevato, con riferimento a quanto istruito e a quanto emerso dai lavori della Conferenza, è possibile declinare le considerazioni analitiche nel seguito riportate.

1.Obiettivi di Piano in relazione alla loro sostenibilità ambientale.

Obiettivi Sistema paesaggio-ambientale.

- Valorizzazione e tutela del paesaggio per mezzo dell'eliminazione di detrattori ambientali e paesaggistici, o della mitigazione del loro impatto.

- Volontà di creare di un ecomuseo della lignite per valorizzare il suo valore storico-testimoniale di cui si rischia di perdere completamente memoria.

Spazio rurale.

- Sviluppo delle infrastrutture ricettive agrituristiche, al fine di valorizzare il paesaggio e l'associazione dell'attività agricola a quella ricettiva.

- Incentivare nello spazio rurale tutte quelle attività che consentono da una parte di integrare il reddito a favore degli agricoltori e dall'altra di mantenere un presidio sul territorio, con una particolare attenzione verso i valori paesaggistici presenti.

- Creazione della rete "I giardini di Gualdo".

- Sviluppo del progetto di valorizzazione e promozione del territorio presentato dal Comune nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 "Alla conquista dei castelli gualdesi".

Sistema della mobilità e delle reti e impianti tecnologici.

- Creazione di itinerari preferenziali lungo le vie di comunicazione esistenti per mettere in rete gli elementi archeologici, storici e culturali che caratterizzano in territorio di Gualdo Cattaneo.
- Valorizzazione della strada di collegamento Pomonte Collemancio.

Spazio urbano.

- Rivitalizzazione dei nuclei storici al fine di evitare effetti negativi come l'abbandono e la fatiscenza del patrimonio storico, con la conseguente emergenza di problemi di sicurezza pubblica e di igiene.
- Distribuzione delle nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa revisionando le attuali macroaree.
- Sviluppo delle strutture ricettive diffuse che possono essere per il territorio una notevole risorsa economica, oltre a valorizzare il paesaggio e riqualificare aree urbane in tutto o in parte compromesse.
- Promozione di processi di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici e privati volti alla qualificazione morfologica e architettonica degli spazi urbani, dei tessuti residenziali e delle aree produttive, alla sostenibilità ambientale dell'insediamento e dell'edilizia mediante l'applicazione di metodi e tecniche di risparmio energetico, risparmio della risorsa idrica, bioarchitettura, anche mediante forme di sostegno e incentivazione.
- Attivare meccanismi di incentivazione di edilizia di tipo sostenibile (materiali a basso consumo energetico, involucri ad alte prestazioni energetiche, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione dei consumi di CO2 con incremento di aree verdi a compensazioni).
- Incentivare la raccolta differenziata.
- Definire un piano di illuminazione pubblica a basso consumo energetico.

Per le aree produttive la variante generale prevede i seguenti punti:

- Obiettivi di sviluppo dei due "poli" costituiti dalle Zone CAI di Fontecupa e dalla Zona CAI di San Terenziano. In particolare per quanto attiene alla Zona CAI di Fontecupa è enfatizzato l'obiettivo di rafforzare da un punto di vista urbanistico un'area che, potenzialmente, può diventare ancora più strategica sia per il Comune di Gualdo Cattaneo che per il limitrofo comune di Giano dell'Umbria, attesa la sua centralità ed il suo insediamento lungo l'importante viabilità stradale qual è la SP 415.
- Favorire la riconversione della Centrale Termo Elettrica P.Vannucci con forme di produzione da fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale al fine di prefigurare la nascita di "un polo energetico verde nel cuore verde d'Italia", così come delinea il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale con Delibera del 05.10.2011.
- Mantenere inalterati gli attuali perimetri individuati dallo strumento urbanistico vigente per le attività estrattive, valorizzando l'estrazione e la lavorazione della pietra rosa di San Terenziano che costituisce un'importante elemento distintivo per l'intera comunità.
- Favorire il reinsediamento dell'artigianato nei centri storici.

Obiettivi generali di sostenibilità

In via generale, gli obiettivi di sostenibilità che la Variante Generale al PRG parte strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo si propone di raggiungere, vengono di seguito sintetizzati:

- sviluppo mirato ed equilibrato del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo, in un'ottica di compatibilità ed integrazione perseguendo una visione strategica e integrata tra i processi di trasformazione del suolo e la tutela dell'integrità fisica del territorio;
- mitigazione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali ed ambientali, anche attraverso opportuni interventi di compensazione degli impatti;
- miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano e sua riqualificazione;
- utilizzo di nuova superficie territoriale in rapporto alle reali esigenze e alle trasformazioni possibili e integrate con il contesto sia urbano che paesaggistico;
- riqualificazione dei tessuti urbani esistenti con particolare attenzione ai centri storici;
- promozione di interventi e azioni volte ad incentivare l'economia locale in termini quantitativi e qualitativi, in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale;
- potenziamento dei poli produttivi in un'ottica strategica di integrazione con i comuni limitrofi e di connessione con i nodi di importanza regionale;
- adeguamento degli strumenti di pianificazione a scala comunale.

La definizione del nuovo PRG PS rappresenta un'occasione di fondamentale importanza attraverso la quale è possibile mettere a punto un progetto di sviluppo sostenibile condiviso dalla comunità. Il ruolo dei cittadini diventa di fondamentale importanza per l'apporto che possono dare in merito alla valutazione delle criticità emerse nell'attuazione degli obiettivi che la pianificazione esistente aveva previsto, oltre al loro contributo per le proposte di miglioramento. Per quanto riguarda invece i contenuti e le scelte, il nuovo PRG PS intende assicurare un uso prudente delle risorse naturali ed antropiche, ponendo particolare riguardo a tutte le situazioni di rischio, di degrado e/o di non riproducibilità delle stesse, nonché un uso controllato dell'energia, favorendo lo sviluppo e l'adozione di fonti energetiche alternative. Ciò soprattutto con l'ausilio rappresentato dalla attivazione contemporanea della valutazione ambientale strategica quale riferimento per definire e verificare i contenuti e le scelte di pianificazione e, successivamente, per monitorarne l'attuazione nel tempo.

2.Orizzonti temporali. Coerenza con il quadro di riferimento normativo.

Coerenza interna

La dimensione strategica è stata esaminata relativamente alla rispondenza della Variante al PRG PS con il principio di sostenibilità e con gli obiettivi di Pianificazione Comunale. Il patrimonio di informazioni acquisite, dati fisici sull'uso del suolo, sul paesaggio, sul sistema del verde, sui beni storici archeologici, sull'edilizia rurale, hanno fatto sì che venissero operate delle scelte in grado di esaltare le differenze, le peculiarità, dando la possibilità di preservarne l'identità. La Variante generale al PRG PS pone come obiettivo la fattibilità concreta del suo disegno, cercando di impostare un apparato normativo che consenta la partecipazione del privato alla realizzazione degli interessi collettivi e che consenta all'amministrazione di attuare il proprio disegno di città e di territorio. In generale l'analisi effettuata ha rilevato un buon livello di coerenza ambientale del Piano. Gli obiettivi della Variante risultano essere complessivamente coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi degli altri Piani e Programmi Comunali vigenti.

Si richiama in tal senso la Matrice di Coerenza Interna contenuta nel Rapporto Ambientale che sintetizza in maniera schematica la corrispondenza, intesa quale sistema di coerenza degli obiettivi e delle strategie della Variante in esame, con i contenuti dei Piani e Programmi Comunali.

Coerenza esterna

La Variante generale recepisce le indicazioni dei principali strumenti della pianificazione di settore.

• Piano Urbanistico Territoriale (PUT); • Piano Paesaggistico Regionale (PPR); • Disegno Strategico Territoriale (DST); • Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Tevere (PAI - ABI Tevere); • Piano Regionale delle Foreste (PFR); • Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE); • Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti (PRGR); • Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA); • Piano Energetico Regionale (PER); • Piano Gestione SIC; • Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento Qualità dell'aria (PRQA); • Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR).

Questi strumenti di programmazione/gestione del territorio, considerati nella loro complessa articolazione disciplinare, sono stati messi in relazione con le potenziali ricadute territoriali e le trasformazioni che inducono o che tendono a limitare/governare. Talune determinazioni si ritrovano già negli studi specialistici a corredo del Quadro Conoscitivo (è il caso dei vincoli predeterminati dal PAI), altre sottendono norme settoriali specifiche (per esempio il PRAE), altre ancora incidono sulla programmazione/pianificazione del territorio in maniera indiretta o diretta, in forza dei propri ambiti di competenza. Da questo quadro articolato ne scaturisce una sofisticata "cassetta degli attrezzi" a disposizione del pianificatore, che può operare un taglio interpretativo utile alla visione progettuale delle diverse parti del territorio e, nel contempo, rispettoso delle principali azioni di programmazione in atto.

3. Contenuti del Rapporto Ambientale

A) Adeguatezza dell'analisi di contesto:

La caratterizzazione del territorio, attraverso lo studio dei dati raccolti, fa emergere l'alta valenza paesaggistica ambientale del Comune di Gualdo Cattaneo. In particolare:

Il territorio comunale di Gualdo Cattaneo è interessato dalla presenza di un Sito di Interesse Comunitario (SIC) di importanza ambientale con particolare valenza - IT 5210078: Colline Premartane tra Bettona e Gualdo Cattaneo. Questa area segue le prescrizioni e le indicazioni dettate dal Piano di Gestione del suddetto Sito approvato dalla Regione Umbria (D.G.R. n. 473/2005), facendo particolare riferimento alle misure di conservazione ivi descritte. L'area di interesse si estende lungo il confine con il Comune di Bettona e comprende anche parte del territorio di Bevagna, Cannara e Deruta. Il SIC, che ha una superficie complessiva di circa 2.603 ha, è ubicato lungo la dorsale collinare che va da Gualdo Cattaneo a Bettona in sinistra orografica del Fiume Tevere. La superficie totale del SIC ricadente all'interno del territorio comunale è pari al 0,65 % della superficie totale (624 Ha).

Sono presenti le aree censite dal PTCP come Ambiti di Tutela Paesaggistica. Per una superficie comunale lorda di 9672 Ha. Oltre alla superficie occupata dal Sic, ci sono: le zone di elevata diversità floristico-vegetazionale per una superficie di 1074 Ha, la superficie a boschi pari a 5226 Ha, la superficie a Vincolo Archeologico pari a 141 Ha, la superficie ex. 1497 compresi usi civici pari a 1211 Ha, la superficie a fiumi pari a 652 Ha.

La superficie occupata da siti di interesse naturalistico e zone di elevata diversità floristico-vegetazionale è pari al 11% superficie totale comunale. Il 60% del territorio è costituita da superficie boschiva.

Si rileva anche la presenza di una zona tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004, in particolare dei commi c) e d). La carta del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) QC.5.1 "Carta delle aree di notevole interesse pubblico" include nel territorio comunale l'area di notevole interesse pubblico con codice identificativo 138 che ricade nei comuni di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria. Il vincolo sull'area n. 138 è stato apposto poiché insiste un sistema di castelli fortificati armonicamente inserito in un tipico contesto naturale: Giano, Morcicchia, Montecchio, Castagnola, Torri, Barattano e Marcellano,

Altro elemento di interesse per il territorio è la presenza di ville e dimore storiche di pregio. L'elenco degli elementi di pregio per il Comune di Gualdo Cattaneo sono compresi nell'Allegato n. 6 del Piano Paesaggistico Regionale "Ricognizione delle ville e dimore storiche presenti nel PUT e delle ville che costituiscono la rete regionale ville parchi e giardini": Località Pomonte Il Palazzo Loc. S. Angelo Villa Duranti Tra Gaglietole e

Ponte di Ferro Villa Piccini Loc. La Valle (La Villa) Loc. Raione Villa del Marchese Loc. Saragano Il Casino Loc. S.Terenziano Villa presso Le Grazie.

Si rileva la presenza di alcuni siti archeologici compresi nella carta del PPR QC.2.2 "Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico":

- sito archeologico pluristratificato nella zona a nord est - sito archeologico di epoca preistorica nella zona centrale - due siti archeologici romani nella zona di Cavallara (Il ponte del Diavolo) e nella zona sud ovest - sito archeologico preromano nella zona sud ovest.

L'analisi del contesto, svolta nel Rapporto ambientale, appare del tutto esaustiva in relazione alle seguenti componenti: clima, biodiversità, aree di particolare interesse faunistico, aspetti agronomico forestali, RERU, suolo e sottosuolo, acqua, aria, rischio da agenti fisici, inquinamento acustico ed elettromagnetico, popolazione sistema insediativo, attività economiche, mobilità, energia rifiuti.

B) Effetti significativi sull'ambiente - comparazione scenari – motivazione ambientale della scelta dello scenario di Piano:

Dall'analisi dello stato attuale, in assenza di Piano, emergono i principali elementi di criticità ambientale del territorio.

Tra le criticità rilevate che hanno effetti sull'ambiente si evidenzia:

- La presenza della Centrale Termo Elettrica Pietro Vannucci della società Enel Produzione S.p.a. ubicata lungo la SP 415 di Ponte di Ferro. La centrale è costituita da due gruppi a vapore convenzionali aventi potenza di 75 kW alimentati a carbone. La CTE è stata autorizzata con procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nel maggio 2011, ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005 n. 59. La CTE è dotata dal 05.07.2005 di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della normativa UNI EN ISO 14001:2004 (Certificato n. EMS-1033/S della Società Enel S.p.a.). La CTE è dotata di un sistema di gestione ambientale registrato ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 (Certificato di registrazione EMAS n. IT-000946 della Società Enel S.p.a.). L'AIA comprende il parere istruttorio definitivo del Ministero dell'Ambiente e il Piano di Monitoraggio e Controllo.

- Il Comune ha due cave attive:

a) la coltivazione del sito di cava di Monte Pelato è stata autorizzata in data 13 ottobre 2011 per il soddisfacimento del fabbisogno ordinario, dal Comune di Gualdo Cattaneo; il progetto di riattivazione è stato sottoposto a procedura di VIA regionale, ottenendo giudizio favorevole;

b) la coltivazione del sito di cava di Monticello è stata autorizzata in data 19/07/2006. Per questa cava la Regione Umbria ha stabilito "la non necessità" di sottoporre il progetto a procedura di VIA, l'esercizio per la coltivazione di cava viene autorizzata con prescrizioni. Il piano di monitoraggio annuale previsto per le attività sopra descritte, formalizzato con ARPA Umbria, permette di controllare eventuali problematiche ambientali che possano sorgere nel corso delle coltivazioni dei siti di cava.

- In merito al rischio idrogeologico, da una verifica della tavola A.1.4 del PTCP "Sensibilità al rischio di inquinamento e vulnerabilità degli acquiferi" il territorio del comune di Gualdo Cattaneo ricade nelle aree non classificate, sarà necessario effettuare delle indagini a supporto di uno studio idrogeologico atto a determinare la reale vulnerabilità del territorio. La variante conterrà tutte le disposizioni contenute nelle NTA del Piano Assetto Idrogeologico (PAI).

- Per la gestione degli scarichi e dei reflui, si evidenzia una situazione di criticità generale sulla funzionalità degli impianti sia dal punto di vista del processo sia dal punto di vista dell'accesso agli impianti.

- Il sistema acquedottistico è caratterizzato da una criticità legata alle carenze idriche durante la stagione estiva. Lo stato di conservazione delle reti non è al momento soddisfacente e sono in corso attività di ricerca delle perdite. L'Ente Gestore teme che ci possano essere difficoltà a gestire incrementi anche minimi dei consumi idrici poiché studi effettuati dalla VUS non hanno individuato nuove risorse nel territorio.

Lo scenario senza piano prende in considerazione l'alternativa di non attuazione del Piano, tale scenario viene descritto attraverso l'analisi dei trend in atto, in maniera tale da illustrare il quadro dinamico della situazione socio economica ed ambientale del territorio comunale. Di seguito si riporta il trend di previsione in condizioni di assenza di Variante al PRG Vigente.

Sono previsti peggioramenti delle emissioni gas serra, mancanza di produzione di energia da fonti rinnovabili e di risparmio energetico, aumento occupazione e impermeabilizzazione nonché aumento della contaminazione del suolo e delle acque, aumento del dissesto idrogeologico, aumento dell'inquinamento acustico, mancanza di certificazione ambientale di prodotto e di processo, aumento dell'uso di pesticidi e della frammentazione del territorio.

Rimangono stabili le componenti relative al trattamento delle acque reflue, all'uso sostenibile delle risorse idriche, alla perdita di biodiversità, al depauperamento delle risorse energetiche non rinnovabili e delle materie prime, l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento elettromagnetico, la qualità dell'aria, la tutela del paesaggio, la tutela e la gestione del patrimonio culturale, architettonico e archeologico, il trattamento delle acque reflue, le emissioni in atmosfera dovute ai trasporti.

Si avrebbe comunque un miglioramento nella diminuzione della produzione di rifiuti speciali pericolosi, della produzione di rifiuti totali e urbani, della raccolta differenziata.

L'attuazione del PRG vigente ha rilevato, anche a livello di NTA, elevate rigidità che confliggono con le nuove disposizioni legislative. L'esigenza di andare alla approvazione di una variante generale al PRG vigente nasce dalla volontà di porre rimedio ad alcune situazioni che non hanno trovato attuazione con il vigente strumento urbanistico (vedi zone di espansione "C" o "Rp").

C) Valutazione degli impatti potenziali del PRG PS - Misure per la riduzione e compensazione dei potenziali effetti negativi

Dall'analisi degli effetti del Piano emerge come alcune azioni strategiche producano maggiori effetti rispetto allo stato dell'ambiente. Per quanto la maggior parte di questi effetti siano positivi e agiscano nell'ottica della sostenibilità ambientale, in alcuni casi si registrano effetti negativi che vanno opportunamente mitigati. I potenziali effetti ambientali della Variante al PRG PS, pur essendo di entità modesta, possono essere ulteriormente ridotti prevedendo misure di mitigazione/attenuazione. Le tecniche da adottare per le mitigazioni hanno lo scopo di eliminare alcuni effetti potenzialmente negativi, o quantomeno ridurli al minimo.

Popolazione.

La valutazione del numero di abitanti equivalenti che sarà ipoteticamente apportato nell'arco di 10 anni dagli obiettivi della Variante di PRG PS, è stata fatta sulla base dei valori di superfici edificabili in aggiunta e in detrazione all'interno delle macroaree, rispetto al PRG vigente. Per calcolare il numero di Abitanti Equivalenti corrispondenti è stato considerato un Indice di Utilizzazione Territoriale (Ut) pari a 0.3 mq/mq (*). Il volume residenziale che rispecchia il modello abitativo del luogo è pari a 300 mc/abitante secondo quanto riportato nell'Art.6 "Dimensionamento degli standard urbanistici" delle NTA della Parte Strutturale del PRG vigente. Il coefficiente di conversione volumetrica è pari a 3.00. Si ipotizza un aumento delle volumetrie, da realizzare presumibilmente nell'arco di 10 anni, di circa 158.000 mc. Considerando un abitante equivalente ogni 300 mc si ottengono circa 527 abitanti equivalenti.

Fattori climatici e energia.

Le previsioni di espansione delle aree residenziali, comportano la sottrazione di superfici utili all'assorbimento di CO₂. Per la stima di impatti inerenti tale componente ambientale, sono state considerate le componenti sottratte per l'espansione del tessuto urbano e quelle invece previste nel PRG vigente non più attuate. Dalle macroaree aggiunte (327.516,50 mq) sono state sottratte quelle non più attuate (151.961,91 mq). Quindi circa 176 ha aggiuntivi, dedicati all'espansione del tessuto urbano. Considerando un coefficiente di assorbimento comunemente impiegato per le superfici agricole pari a 5 t CO₂eq/anno per ha di superficie, si ottiene una sottrazione di assorbimento pari a 880 t CO₂eq/anno. In fase operativa, occorrerà valutare l'inserimento di un'adeguata superficie di verde pubblico. La piantumazione di nuove alberature permetterà di ottenere un valore di assorbimento di CO₂ tale da compensare la sottrazione di assorbimento causato dall'aumento delle superfici edificabili. Gli edifici umbri in classe energetica C, per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria hanno un consumo medio di 54.9 kWh/mq anno. Considerando le previsioni della Variante, si ottiene un'aggiunta dei consumi per l'aumento della capacità edificatoria pari a circa 2.891.390 kWh/anno. Il valore di consumo energetico è stato ricavato partendo dalle superfici edificabili in aggiunta nella Variante e applicando un Indice di Utilizzazione Territoriale (Ut) medio di 0.3 mq/mq, ottenendo una superficie edificabile di circa 52.667 mq. Si pone l'esigenza di costruire edifici mediante l'applicazione di metodi e tecniche di risparmio energetico, bioarchitettura ed utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria ed energia elettrica.

Acqua.

Ai fini della VAS e della valutazione del carico antropico equivalente, sono state analizzate le principali trasformazioni legate alle macroaree per le funzioni residenziale e dei servizi connesse alla residenza. La variante al PRG PS prevede nuovi insediamenti prevalentemente residenziali che si collocano a ridosso di aree urbanizzate, già servite dall'acquedotto e per alcune aree dalla rete fognaria. Per la rete idrica, dall'analisi dei dati necessari alla descrizione dello Scenario "0", sono emerse criticità riguardanti lo stato di conservazione delle reti, che non è al momento soddisfacente. Sono in corso attività di ricerca delle perdite da parte della ATI Umbria 3 e sarà possibile avere dei dati certi sulla percentuale delle perdite solo al termine dell'attività di ricerca. La VUS segnala la criticità del sistema acquedottistico legata a possibili carenze idriche durante la stagione estiva. Data la criticità del sistema acquedottistico, l'impatto in termini di consumo di acqua si ritiene significativo. In fase attuativa sarà necessario monitorare tale criticità ed adottare tutte le misure necessarie al fine di ridurre i consumi di acqua potabile per fini diversi da quello igienico sanitario. Per quanto riguarda la capacità di trattamento delle acque reflue da parte degli impianti di depurazione, occorre monitorare l'andamento del numero di Abitanti Equivalenti (AE) e confrontarlo con la capacità di ogni singolo depuratore presente nel territorio comunale. Gli abitanti equivalenti in aggiunta a seguito delle previsioni della Variante di PRG PS sono stati calcolati considerando un Indice di Utilizzazione Territoriale (Ut) pari a 0.3 mq/mq e un del volume residenziale di 300 mc per ogni Abeq.

Dall'analisi dei dati emergono le seguenti criticità:

- a) Nella zona di Fonte Cupa, dove il depuratore non risulta essere in funzione, occorre in fase operativa procedere ad un'attenta valutazione dei carichi fognari esistenti e di quelli aggiuntivi a seguito della Variante, in modo da procedere all'attivazione del depuratore esistente.

- b) Per il depuratore di S. Terenziano, che già ad oggi non risulta sufficientemente adeguato dallo schema fornito dalla Vus, con la realizzazione delle previsioni di PRG PS sarà necessario verificare la tipologia di potenziamento della capacità di depurazione prevista dal Piano degli interventi dal Piano d'ambito della ATI3.
- c) La presenza di depuratori non in esercizio (Bivio Pomonte, Pomonte, Cerquiglino, Cavallara, Fonte Cupa, Gualdo Cattaneo via delle Rimembranze), per cui andrebbe valutata puntualmente la reale situazione di criticità e l'attuale sistema di trattamento delle acque reflue adottato per le utenze interessate.
- d) Le aree edificabili di nuova previsione in Località Colletino e Villa Rode risultano essere lontane dal collettore fognario.

In conclusione, in fase operativa sarà necessario monitorare tali situazioni ed adottare tutte le misure necessarie al fine di adeguare, se necessario, la capacità della rete fognaria e degli impianti di depurazione ai nuovi fabbisogni. In merito alle criticità relative al sistema fognario, il Programma degli Interventi del Piano d'Ambito ATI3 individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza. Il Piano degli Interventi consentirà di ottenere un rilevante salto di qualità per il servizio complessivo. Viene previsto di soddisfare le esigenze prioritarie di ciascun comune, prevedendo anche interventi diffusi di miglioramento degli standard di qualità del servizio su tutto il territorio dell'ATI 3. Le previsioni inserite e lo stato di attuazione degli interventi andranno poi verificati durante la fase operativa della Variante al PRG PS.

Per le necessarie mitigazioni si prevede di operare con tecniche di risparmio della risorsa idrica, mediante l'utilizzo di sistemi di riciclo ed accumulo di acqua piovana e reflue recuperabili. Un incremento di scarichi in pubblica fognatura e laddove non sia presente la rete fognaria, lo smaltimento dei reflui urbani dovrà essere progettato valutando anche possibili sistemi di fitodepurazione.

Biodiversità, Flora e Fauna.

Dall'analisi della Variante di PRG PS proposta, non vi sono previsioni insediative previste all'interno o in adiacenza dell'area SIC. Una valutazione approfondita dei potenziali effetti sul SIC IT 5210078 – Colline Premartane tra Bettona e Gualdo Cattaneo è stata effettuata attraverso la redazione della Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA). Per quanto riguarda i potenziali impatti sulla rete ecologica e sulla connettività, non si rileva un particolare peggioramento della situazione attuale, tutti gli interventi ricadono a ridosso di aree già urbanizzate, e di conseguenza il rischio di frammentazione ambientale è estremamente contenuto. Non sono interessate aree boscate. Per eventuali disturbi ai sistemi ambientali esistenti (flora e fauna) saranno adottate misure operative capaci di minimizzare il disturbo antropico. Verranno previsti impianti di illuminazione dotati di sistemi di riduzione dell'inquinamento luminoso.

Suolo.

Dalla lettura della matrice risulta che non vi sono particolari impatti di elevata negatività. Tuttavia, si segnala tra gli aspetti moderatamente negativi, il consumo di suolo. Su questa tipologia di impatto la componente della mitigabilità svolge un ruolo importante di attenuazione degli effetti. In relazione alla natura del Piano ed alle caratteristiche del contesto territoriale si ritiene che possano fissarsi, in prima approssimazione, i seguenti obiettivi generali di sostenibilità ambientale, in merito al tematismo del "consumo di suolo", ed in particolare: il contenimento del consumo di suolo, favorendo il recupero e la rifunzionalizzazione delle aree urbane degradate o incomplete; il riordino delle aree per l'insediamento delle attività produttive; la razionalizzazione della struttura insediativa esistente. Gli interventi di nuova espansione previsti nella Variante, pur comportando un'impermeabilizzazione del suolo, sono quasi sempre condizionati da preesistenze immediatamente contigue. La variante ha contribuito ad ottenere una maggiore razionalità e uniformità delle macroaree presenti nel PRG vigente, eliminando situazioni frammentarie. Le mitigazioni da adottare sono relative all'utilizzo di strumenti quali la compensazione ambientale o la perequazione urbanistica nel conseguire obiettivi di maggiore sostenibilità per i nuovi insediamenti e di mitigazione della frammentazione ambientale e del consumo di suolo. L'utilizzo di superfici filtranti negli spazi scoperti pubblici e privati, pavimentazioni drenanti e di accumulo/riuso dell'acqua di ruscellamento nei parcheggi, ed interventi di ripristino della permeabilità e/o di rallentamento e regolazione del deflusso delle acque meteoriche in aree vulnerabili.

Atmosfera e agenti fisici.

L'aumento del numero di abitanti previsto dalle previsioni urbanistiche della Variante di PRG PS comporta un maggiore carico delle emissioni conseguenti all'incremento di traffico veicolare e dei consumi energetici. Per i nuovi insediamenti previsti dalla Variante si avrà inoltre, un consumo energetico stimato in via cautelativa, raggiungibile nell'arco di 10 anni, pari a 2.891.390 kWh/anno (vedi paragrafo Energia) con una conseguente emissione di CO2 pari a 1.677.006 kg/anno.

Rifiuti.

Le previsioni di nuovi insediamenti residenziali sarà accompagnato da un incremento, seppur contenuto, della produzione di rifiuti solidi urbani. L'espansione delle aree residenziali prevedrà, dove necessario, una ricalibrazione della raccolta differenziata dei rifiuti, sulla base dei nuovi insediamenti. Prendendo riferimento un aumento di abitanti equivalenti stimata in via cautelativa di 527 sulla base dell'Indice di Utilizzazione

Territoriale (Ut) di 0.3 mq/mq, si ottiene un aumento di produzione di rifiuti urbani del 8.1% pari a circa 199 tonnellate/anno.

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico.

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio storico, la Variante al PRG PS prevede la valorizzazione e tutela del paesaggio per mezzo dell'eliminazione di detrattori ambientali e paesaggistici, o mitigare il loro impatto, laddove negativo. Inoltre, mira alla rivitalizzazione dei nuclei storici al fine di evitare effetti negativi come l'abbandono e la fatiscenza del patrimonio storico. La Variante di PRG PS non prevede interazioni dirette o indirette con i beni storici e culturali. La Variante evidenzia anche la volontà di creare itinerari preferenziali lungo le vie di comunicazione esistenti che mettano in rete gli elementi archeologici, storici e culturali che caratterizzano in territorio di Gualdo Cattaneo. L'obiettivo presente nella Variante di incentivare il turismo rurale punta sulla promozione locale, tramite la presa di coscienza delle proprie potenzialità e risorse dei luoghi identitari della comunità. Tutto questo porta ad un beneficio dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio culturale

Paesaggio.

Il territorio del Comune di Gualdo Cattaneo si inserisce perfettamente nel contesto paesaggistico umbro e, perciò, servono misure di valorizzazione e tutela del paesaggio, visto come fonte inesauribile di ricchezza. Sulla componente "paesaggio", gli effetti delle azioni afferenti allo spazio urbano, sono da considerarsi positive. La vastità del territorio comunale e la sua policentricità deve indurre a distribuire le nuove previsioni di sviluppo edilizio con destinazione abitativa su tutte le macro aree esistenti, in ragione proporzionale alle istanze che vengono rappresentate. Pertanto, nella Variante al PRG PS si è ritenuto opportuno lavorare alla revisione delle attuali macroaree. L'obiettivo è quello di garantire il radicamento delle famiglie nel territorio comunale fenomeno compromesso negli ultimi anni a vantaggio dei grandi centri urbani e quello di introdurre previsioni urbanistiche che si accordino con la struttura urbana già esistente. Le nuove aree di urbanizzazione ricadono in continuità con aree già urbanizzate, producono quindi in termini di tutela e valorizzazione del paesaggio un impatto minimo. La ricettività può essere, in un territorio come il gualdese, una notevole risorsa economica per la collettività locale. Uno degli obiettivi della Variante al PRG vigente è rappresentato dalla capacità di rafforzare la funzionalità delle strutture ricettive ed agrituristiche innestate sul territorio, al fine di valorizzare il paesaggio e privilegiando la riqualificazione urbana di aree in tutto o in parte compromesse. Il Comune di Gualdo Cattaneo è un territorio in forte crescita per il numero di presenze turistiche a cui non corrisponde un identico risultato per gli arrivi. Le tante strutture ricettive presenti sul territorio devono essere migliorate sotto il profilo infrastrutturale al fine di poter competere con quelle presenti nel resto della Regione. In via generale, dovranno essere consentite nello spazio rurale tutte quelle attività che consentono da una parte di integrare il reddito a favore degli agricoltori e dall'altra di mantenere un presidio sul territorio, con una particolare attenzione verso i valori paesaggistici presenti. In conclusione, la variante di PRG PS non prevede obiettivi che vanno ad interferire con i con visuali riportati nell'elaborato A.3.4 "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria" del PTCP della Provincia di Perugia.

Rumore.

La Variante in oggetto comporta principalmente l'inserimento di zone residenziali sul territorio comunale. Gli interventi relativi alle previsioni relative ai nuovi insediamenti prevalentemente residenziali si trovano in zone di classe II e III. Le previsioni di variante risultano quindi coerenti con quanto indicato nel PZA.

Trasporti.

Il numero di autovetture per abitante residente nel Comune di Gualdo Cattaneo è pari a 0.65, in linea con la media della Provincia di Perugia (dati Istat). Considerando un Indice di Utilizzazione Territoriale (Ut=0.3 mq/mq) medio e indicativo per questa fase, le previsioni demografiche per l'attuazione della Variante al PRG PS presumono un aumento della popolazione residente pari a circa il 8.10%. Questo valore prevede un incremento del parco veicolare all'interno del territorio comunale pari a circa 343 veicoli. L'aumento del flusso veicolare ed il traffico di mezzi leggeri e pesanti, legato alla previsione di nuovi insediamenti residenziali, sarà limitato e distribuito sul territorio in maniera tale da non generare particolari condizioni di congestione del traffico.

D) Coerenza e chiarezza della Sintesi non tecnica

La Sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al rapporto ambientale e in grado di offrire una visione sintetica e sufficientemente chiara del piano per garantire a chiunque una lettura esauriente degli aspetti principali del nuovo PRG PS e degli effetti attesi sull'ambiente

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Sulla base di tutto quanto premesso e considerato ed in particolare per quanto emerso durante i lavori della Conferenza di VAS si ritiene di disporre dei necessari elementi di valutazione per esprimere una Parere motivato FAVOREVOLE, integrato ai fini della valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i, sulla proposta di Nuovo Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo nel rispetto delle seguenti indicazioni ed osservazioni:

Aspetti urbanistici e territoriali

- a) Il PRG PS individua gli insediamenti ai sensi del RR n. 7/2010, distinguendo le nuove previsioni dalle aree agricole utilizzabili per nuovi insediamenti. Con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2015 e del RR n. 2/2015 gli insediamenti previsti dal PRG PS dovranno essere quelli definiti dall'art. 89 del nuovo Regolamento Regionale. Per quanto attiene tutti i nuovi insediamenti individuati dal PRG parte strutturale, questi dovranno essere ricondotti all'unica tipologia prevista dall'art. 21 comma 2 lett. g) della L.R. 1/2015.
- b) Il Comune dovrà redigere una verifica del dimensionamento di piano, tenuto conto di tutte le osservazioni accolte, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 95 comma 3 della L.R. 1/2015, il quale stabilisce nel dettaglio che *"nei PRG possono essere previsti incrementi di aree per insediamenti entro il limite del dieci per cento delle previsioni in termini di superfici territoriali esistenti nello strumento urbanistico generale vigente alla data del 13 Novembre 1997"*.
- c) I nuovi insediamenti dovranno essere individuati in contiguità con l'edificio esistente, in virtù di quanto stabilito dall'art. 95 comma 2 lett. a) della L.R. 1/2015, evitando nuove previsioni che risultino disancorate dal contesto insediativo esistente. Inoltre in relazione alle aree per attività produttive, al fine del contenimento del consumo di suolo, dovranno essere previste opportunità volte prioritariamente al recupero ed alla incentivazione dei contenitori dismessi, nonché azioni che favoriscano meccanismi di riconversione di tessuti produttivi esistenti, piuttosto che la creazione di nuovi comparti produttivi, privilegiando il riuso di spazi dismessi e/o abbandonati. A tale scopo sarebbe opportuno implementare il PRG PS con una ricognizione delle attività produttive e degli immobili a loro connessi, che risultano essere dismessi e/o inutilizzati.
- d) Il PRG PS ha cartografato alcune certificazioni rilasciate da parte della Comunità Montana competente; il Comune dovrà acquisire e supportare le previsioni di Piano anche le restanti certificazioni riferite alle situazioni di interferenza non ancora prodotte, anche in riferimento agli ambiti boscati interessati dall'accoglimento delle osservazioni. In ogni caso, in merito alla individuazione degli ambiti boscati, si richiama il rispetto di quanto riportato nella nota della Regione Umbria, Servizio Urbanistica e Espropriazioni, prot. 6868 del 16 gennaio 2013, che specifica anche la necessità di verificare tramite l'esame dell'ortofotocarta e dello stato dei luoghi, l'esatta consistenza dei boschi, per i quali, comunque individuati, vige quanto stabilito dall'art. 85 della L.R. 1/2015.
- e) Per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015, fatta salva la possibilità del Comune di individuare determinati ambiti territoriali inedificabili ai sensi del comma 3 dell'art. 89 della stessa legge regionale, i quali potranno comunque essere computabili ai fini dell'indice di utilizzazione territoriale, come stabilito dall'art. 90 della L.R. n. 1/2015.
- f) Nella tavola 2A (Uso del suolo) il PRG PS individua gli allevamenti presenti nel territorio comunale. Ai fini delle distanze di cui all'art. 95 comma 4 della L.R. 1/2015 il Comune dovrà verificare puntualmente le caratteristiche dimensionali degli allevamenti esistenti, come previsto dall'art. 142 comma 2 del R.R. 2/2015 ed eliminare i nuovi insediamenti residenziali del P.R.G. – P.S. posti in avvicinamento con le attività zootecniche aventi una superficie utile coperta di almeno 100 metri quadrati, che determinano da queste distanze inferiori a metri lineari 600.
- g) Con riferimento al censimento degli edifici sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, nonché al loro relativo aggiornamento, il PRG PS, dovrà recepire la disciplina di cui alla DGR 420/2007 aggiornata dalla DGR 852/2015.
- h) In merito alle Norme Tecniche di Attuazione modificate a seguito di controdeduzioni e allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16/02/2017, si rileva la presenza di errati riferimenti legislativi inerenti richiami a leggi e regolamenti abrogati dall'entrata in vigore della L.R. n. 1/2015 e del RR n. 2/2015. Le NTA dovranno essere pertanto aggiornate e modificate nel rispetto della nuova normativa vigente, sia nella forma che nei contenuti.
- i) Si rileva inoltre che il PRG parte operativa, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 22 della L.R. n. 1/2015, opera in coerenza con il PRG parte strutturale; pertanto deroghe pianificatorie non conformi a quest'ultimo non possono essere contemplate.
- j) Rispetto a quanto già adottato dal PRG PS, si chiede di confrontare gli elementi di protezione civile riportati nelle tavole "Struttura Urbana Minima – SUM (elaborati 4a e 4b) con quanto previsto dall'art. 109 della L. R. 1/2015. In particolare gli elaborati cartografici del nuovo PRG – Parte strutturale dovranno tenere conto di un altro studio che insieme alla SUM, ben definisce la vulnerabilità dei sopradetti sistemi urbani. Lo studio che è a disposizione della struttura di protezione civile del comune, è quello riportato al punto e) art. 109 della L. R. 1/2015

Aspetti paesaggistici

- a) L'unità di paesaggio n.92 "Basse colline di Todi" (paesaggio collinare in evoluzione) va inserita nell'elaborato 05 "Sistemi paesaggistici".
- b) Nell'elaborato 07 "sistema dei vincoli ambientali", verificare se la zona **ZRC** è aggiornata e/o modificato dal piano faunistico venatorio regionale vigente ed aggiungere in legenda la presenza delle PINA 4a e 4b esterna all'ex art.14 del PUT.

- c) Sono da inserire, nella parte strutturale gli elaborati della variante al PTCP n.1, approvata con DCP n.13 del 03.02.2009 e la "Mobilità Ecologica Regionale" e i tematismi che la costituiscono.
- d) Verificare se, nelle basi cartografiche la strada di collegamento tra Pomonte e Collemancio che nel rapporto ambientale viene evidenziata come da valorizzare, la trasposizione è corretta.
- e) Si dovrà rappresentare, inoltre, anche se non ancora terminata, la variante di Bastardo SP415_1, e quali sono le particolarità ricadenti della stessa sul territorio Gualdese.
- f) Il comune di Gualdo Cattaneo non rappresenta con visuali, che sono nella carta A.3.4. "coni visuali ed immagine dell'Umbria", in quanto non censiti in quella parte di territorio, ma poiché è un luogo dove il rapporto tra sistema agricolo, aree boscate ed insediamenti presentano una forte continuità nei confronti delle immagini storiche da preservare, si consiglia di proporre vedute panoramiche che possono essere motivo di valorizzazione e qualificazione per il paesaggio. Nelle zone in cui è più accentuata la trasformazione, il PRG PS infatti può disciplinare, sempre tramite i coni visuali, gli interventi di trasformazione allo scopo di conservare i caratteri paesaggistici storici e prevedere programmi e azioni per il recupero e la valorizzazione degli stessi. Sarebbe perciò auspicabile che il comune tramite il PRG parte strutturale evidenzi e proponga coni visuali panoramici; ciò potrebbe essere realizzato tramite lo studio che la stessa Provincia in collaborazione con l'amministrazione comunale ha presentato alla Regione nel dicembre 2011, a seguito del regolamento regionale 7/2011. Tramite questo studio si potrebbero proporre delle cartografie e individuare aree con livelli di intervisibilità particolare e tali da essere considerati anche ad elevata panoramicità.
- g) Considerato che il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di borghi storici e di presenze storiche architettoniche da salvaguardare, uno degli obiettivi primari del PRG PS è quello di prevedere norme di tutela del patrimonio storico e architettonico preesistente (insediamenti, castelli, chiese, viabilità), con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 96 della L.R. 1/2015. A tal fine il PRG PS dovrà adottare misure atte a salvaguardare le aree scoperte a carattere naturale in prossimità dei tessuti storici e quelle di miglioramento e/o ripristino ambientale ove siano presenti elementi estranei al paesaggio naturale.
- h) Il Piano dovrà essere oggetto di integrazione e aggiornamento progressivo in relazione a quanto andrà ad implementare l'elenco delle zone di interesse archeologico e zone vincolate paesaggisticamente.

Aspetti naturalistici

- a) La ZAUNI POMONTE si sviluppa in direzione S-S-O verso Bivio Cerquiglino articolandosi in due comparti: – quello settentrionale (1) contiguo ad un insediamento residenziale esistente e compreso tra l'area boscata di un corso d'acqua e una strada lungo la quale, in direzione N-N-E sono già presenti insediamenti e aree classificate edificabili; – quello meridionale (2) compreso tra l'area boscata citata, ma sull'altro versante del corso d'acqua, e un'area agricola ed una boscata. Il comparto 2, sul cui lato orientale risulta incombere una frana, non ha alcuna contiguità con il comparto 1 e, quindi, non rispetta la condizione di continuità con l'insediamento esistente stabilito dalla L.R. 1/2015, configurandosi come un presidio edilizio che va a implementare la dispersione urbana, favorendola ulteriormente. In sostanza la previsione del comparto 2 è in contrasto con quelle disposizioni legislative regionali volte a garantire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio umbro, e in particolare con quanto stabilito al comma 2 dell'art. 95 della L.R. 1/2015. Pertanto il suddetto comparto 2 è da stralciare dalle previsioni del PRG PS proposto, mantenendone l'attuale classificazione agricola e ridimensionando la ZAUNI.
- b) La ZAUNI PONTE FERRO si sviluppa in contiguità con detta località in direzione S-E lungo la strada che congiunge Ponte Ferro con l'insediamento della Centrale Termoelettrica P. Vannucci. Nella riunione di Conferenza è emerso che non è ancora chiaro quale sarà il destino dell'insediamento, perché potrebbe non essere dismessa su input statale. Tale eventualità è antitetica con uno degli obiettivi strategici per le aree produttive del PRG PS in valutazione, che prevede di "Favorire la riconversione della CTE P.Vannucci con forme di produzione da fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale al fine di prefigurare la nascita di "un polo energetico verde nel cuore verde d'Italia", così come delinea il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale con Delibera del 05.10.2011" [rif.: RA; § 1.2.4 Spazio urbano]. Tale possibilità pone dei dubbi sulla opportunità di individuare tale ZAUNI in prossimità della Centrale per i potenziali effetti negativi sulla salute della popolazione ivi insediabile. Pertanto tale ZAUNI verrà limitata alla parte strettamente contigua all'insediamento esistente eliminando la parte prossima anche all'elettrodotto.
- c) La ZAUNI "RELAIS PARADISO", ricade nel Bene paesaggistico n. 138 e pertanto gli interventi conseguenti alle previsioni di piano debbono essere rivolte non solo alla tutela del Bene ma anche alla sua valorizzazione, avendo quindi cura di studiare preventivamente un attento inserimento paesaggistico delle opere e delle sistemazioni delle relative pertinenze. Tale prescrizione è da estendere a tutti gli interventi ricadenti nell'area Bene 138, includendola nelle NTA del PRG PS.
- d) ZAUNI COLLESECCO, la previsione urbanistica è valutata positivamente ma a condizione che la stessa sia ridotta limitandola alla parte non interessata dall'area in frana.

- e) OSSERVAZIONE N.11458 - la previsione urbanistica richiesta pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.
- f) OSSERVAZIONE N. 5223 - la previsione urbanistica richiesta pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.

Aspetti idraulici

- a) Il Piano deve assicurare il rispetto delle norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021.
- b) Nel caso di aree oggetto di urbanizzazione che ricadano in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.
- c) Per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella Variante al PRG PS, è fatto comunque obbligo della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art.157 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.
- d) Oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art.157 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. deve essere acquisito anche il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- e) Vista la presenza di corsi d'acqua demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 e nelle disposizioni regionali in materia e quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito alla copertura dei corsi d'acqua.
- f) Considerata la presenza di aree soggette ad esondazione perimetrale dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, dovrà essere rispettato quanto disposto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I., dalla D.G.R. 447/2008 così come integrata ed adeguata dalla D.G.R. 707/2008 e dalla D.G.R. 853/2015, nonché da qualsiasi altra nota, chiarimento e disposizione in materia, prodotti dagli organi competenti.
- g) Per ciò che attiene la presenza di invasi dovrà essere rispettato l'art. 6 della LR 40/1989 così come modificata dalla LR 19/1992.

Aspetti sulla gestione acquedotti e fognature

Visto lo stato di conservazione delle reti, che non risulta soddisfacente, si segnala la criticità del sistema acquedottistico legata a possibili carenze idriche durante la stagione estiva per cui si ritiene significativo l'impatto in termini di consumo di acqua.

In fase attuativa sarà necessario monitorare le possibili carenze idriche durante la stagione estiva, dovute soprattutto al precario stato di conservazione delle reti, ed adottare tutte le misure necessarie al fine di ridurre i consumi di acqua potabile per fini diversi da quello igienico sanitario.

Per quanto riguarda la capacità di trattamento delle acque reflue da parte degli impianti di depurazione, occorre monitorare l'andamento del numero di Abitanti Equivalenti (AE) e confrontarlo con la capacità di ogni singolo depuratore presente nel territorio comunale. In particolare:

- a) Nella zona di Fonte Cupa, dove il depuratore non risulta essere in funzione, occorre in fase operativa procedere ad un'attenta valutazione dei carichi fognari esistenti e di quelli aggiuntivi a seguito della Variante, in modo da procedere all'attivazione del depuratore esistente.
- b) Per il depuratore di S. Terenziano, con la realizzazione delle previsioni di PRG PS sarà necessario verificare l'adeguatezza della capacità di depurazione prevista dal Piano degli interventi dal Piano d'ambito della ATI3.
- c) A causa della presenza di depuratori non in esercizio (Bivio Pomonte, Pomonte, Cerquiglino, Cavallara, Fonte Cupa, Gualdo Cattaneo via delle Rimembranze), andrebbe valutata puntualmente la reale situazione di criticità e l'attuale sistema di trattamento delle acque reflue adottato per le utenze interessate.
- d) Le aree edificabili di nuova previsione in Località Colletino e Villa Rode risultano essere lontane dal collettore fognario. In fase operativa, sarà necessario monitorare tali situazioni ed adottare tutte le misure necessarie al fine di adeguare, se necessario, la capacità della rete fognaria e degli impianti di depurazione ai nuovi fabbisogni.

Monitoraggio ambientale

- a) la matrice di monitoraggio, datata al 2014, deve essere aggiornata facendo riferimento al set tipo di indicatori che più recentemente è stata elaborata da ARPA, adeguandoli alla tipologia di variante al PRG PS che essenzialmente definisce una variazione di capacità edificatoria di tipo residenziale;
- b) alcuni indicatori che si ritiene debbano essere contenuti nella matrice sono:
 1. Produzione di energia da fonte rinnovabile (dato facilmente desumibile dalla documentazione autorizzativa comunale).
 2. Consumo di suolo.
 3. Frammentazione delle aree agricole e della RERU.
 4. Qualità dell'aria.

5. Trattamento acque reflue

6. Contaminazione del suolo/ettari di terreno bonificato

Nei trenta giorni successivi alla approvazione del PRG PO dovrà essere sottoscritto apposito Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Comune di Gualdo Cattaneo, il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, e l'ARPA Umbria. Nel Protocollo di monitoraggio ambientale che comprenderà sia la parte Strutturale sia la parte operativa del PRG PS saranno specificati:

- elenco completo degli indicatori compendiato con l'indicazione dei TO e TO obiettivo;
- cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio prodotti da ARPA sulla base dei dati in possesso e di quelli forniti dal Comune di Gualdo Cattaneo;
- modalità di pubblicità dei report di monitoraggio;
- modalità di verifica del contenuto dei report e di attivazione di eventuali misure correttive.

Adempimenti legati alla approvazione del PRG PS di Gualdo Cattaneo

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 il Comune di Gualdo Cattaneo dovrà disporre che il provvedimento finale di approvazione del Nuovo PRG PS dia atto che ai fini della VAS il Piano è stato conformato ai contenuti del Parere motivato. Inoltre insieme al Rapporto ambientale nel provvedimento finale di approvazione dovrà dare atto che sono allegati e parte della documentazione di Piano, anche i documenti:

- Dichiarazione di sintesi finale;
- Misure adottate per il monitoraggio ambientale

L'atto di approvazione del PRG PS e tutta la documentazione che lo compone saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Gualdo Cattaneo. Inoltre l'indirizzo web del sito comunale dovrà essere comunicato al Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale al fine di consentire gli adempimenti sull'informazione ambientale in materia di VAS anche sul sito web della Regione Umbria, Area tematica ambiente, Valutazioni ambientali.

Perugia, 13/12/2017

L'istruttore
Giovanni Roccatelli

Il Responsabile di Sezione
Alfredo Manzi

ALLEGATO A (Pareri e Osservazioni)

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
1. REGIONE UMBRIA - SERVIZIO RISORSE IDRICHE E RISCHIO IDRAULICO (nota prot. 0053537 del 08.03.2017 e nota prot 0244886 del 20.11.2017)	
<p>Dal punto di vista della tutela delle acque:</p> <p>Tutti gli strumenti urbanistici e gli atti regolamentari e di governo del territorio delle amministrazioni locali devono rispettare e non essere in contrasto con le norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021;</p> <p>nel caso l'area oggetto di urbanizzazione ricada in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;</p> <p>per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella Variante al PRG PS, è fatto obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art.157 del D.Lgs.152/2006 e ssmii;</p> <p>oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art.157, deve essere sempre acquisito anche il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato.</p> <p>Dal punto di vista del rischio idraulico si esprime parere favorevole, facendo presente quanto di seguito riportato:</p> <p>vista la presenza di corsi d'acqua demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 e nelle disposizioni regionali in materia;</p>	<p><i>Le norme tecniche e le previsioni del PRG PS assicureranno la coerenza con l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria 2016 – 2021</i></p> <p><i>Per quanto concerne la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, le previsioni del PRG PS dovranno assicurare la coerenza con le indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.</i></p> <p><i>Deve essere assicurata preventiva verifica agli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE e dell'art. 157 del D.Lgs 152/06 e s.m..i</i></p> <p><i>Dovrà essere acquisito il parere di cui all'art. 157 del D.Lgs 152/06 e del Gestore del Servizio Idrico Integrato</i></p> <p><i>Le previsioni del P.R.G. e le relative N.T.A. devono rispettare quanto previsto dal R.D. 523/1904 e art.115 comma 1 del D.Lgs. 152 /2006 e s.m.i.</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
<p>dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito alla copertura dei corsi d'acqua;</p> <p>considerata la presenza di aree soggette ad esondazione perimetrale dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, dovrà essere rispettato quanto disposto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I., dalla D.G.R. 447/2008 così come integrata ed adeguata dalla D.G.R. 707/2008 e dalla D.G.R. 853/2015, nonché da qualsiasi altra nota, chiarimento e disposizione in materia, prodotti dagli organi competenti;</p> <p>per ciò che attiene la presenza di invasi dovrà essere rispettato l'art. 6 della LR 40/1989 così come modificata dalla LR 19/1992.</p>	<p><i>Le N.T.A. del PRG PS devono assicurare il rispetto delle N.T.A. del P.A.I., della D.G.R. 447/2008, così come integrata ed adeguata dalla D.G.R. 707/2008 e dalla D.G.R. 853/2015.</i></p> <p><i>Nelle N.T.A. del P.R.G. si deve assicurare il rispetto dell'art. 6 LR 40/1989 e smi.</i></p>
<p>2. ARPA UMBRIA (nota prot. 0074248 del 03.04.2017)</p>	
<p>Nell'ambito del procedimento VAS del PRG PS del Comune di Gualdo Cattaneo è stata presa in analisi la matrice degli indicatori ambientali inserita nel Rapporto Ambientale di Vas per la Variante di Adeguamento PRG Parte Strutturale del Comune. L'analisi ha portato alle seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la matrice di monitoraggio, datata al 2014, deve essere aggiornata facendo riferimento al set tipo di indicatori che è stato recentemente elaborato da ARPA; - gli indicatori dovranno essere adeguati alla tipologia di variante al PRG PS che essenzialmente definisce una variazione di capacità edificatoria di tipo residenziale; - alcuni indicatori che si ritiene debbano essere contenuti nella matrice sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione di energia da fonte rinnovabile (dato facilmente desumibile dalla documentazione autorizzativa comunale) 2. Consumo di suolo 3. Frammentazione delle aree agricole e della RERU 4. Qualità dell'aria <p>Questo è un tema particolarmente sensibile per il Comune di Gualdo Cattaneo vista la presenza della Centrale Termoelettrica Pietro Vannucci. Al momento della redazione del Rapporto di Vas non era stata prospettata la chiusura dell'attività della Centrale come sembra invece possibile nel medio termine. Si dovrà pertanto tenere sotto controllo i dati riguardanti la qualità dell'aria per definire un quadro emissivo a centrale spenta che potrebbe influenzare future decisioni sulla destinazione dell'area.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Trattamento acque reflue <p>Per questo argomento occorrerà avere maggiori dati da parte del gestore, compresi quelli su eventuali investimenti per il Comune.</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Contaminazione del suolo/ettari di terreno bonificato <p>Questo indicatore permetterebbe di tenere sotto controllo l'eventuale bonifica di siti industriali in via di dismissione tipo la Centrale Vannucci.</p> 	<p><i>Il piano di monitoraggio del P.R.G. deve essere integrato con le specifiche indicate nel parere di Arpa Umbria.</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA (nota prot. 0089922 del 21.04.2017)	
<p>Con riferimento alla convocazione in oggetto, di cui alla nota acquisita al prot. SABAP Umbria con n. 4128 del 24.02.2017, relativamente agli aspetti archeologici, si conferma il contenuto delle osservazioni espresso con nota prot. SBA Umbria n. 10402 del 25.10.2013, di cui a seguire:</p> <p>Con riferimento all'oggetto della Conferenza di Servizi in programma per il 31 ottobre 2013 (nota prot. N. 10065 del 16 ottobre 2013), questa Soprintendenza chiede che vengano recepite nel Piano Regolatore Generale le zone di interesse archeologico finora documentate da ritrovamenti, segnalazioni ed indagini di scavo e conseguentemente acquisite alle nostre banche dati, nonchè le zone sottoposte a vincolo archeologico. In tal senso costituisce strumento di riferimento l'elenco contenuto nella nota prot. N. 1589 del 15 febbraio 2012.</p> <p>Resta inteso inoltre che quanto perviene e perverrà ad aumentare l'elenco delle stesse – zone di interesse e zone vincolate -, e ad arricchirlo negli aspetti generali di dettaglio, confluisca nel medesimo strumento urbanistico ad integrazione e aggiornamento.</p> <p>Relativamente al Rapporto Preliminare di VAS, si rileva l'assenza di una sezione dedicate al rischio archeologico e alle emergenze note dal territorio, cui sarebbe opportune dare spazio nei successivi documenti programmatici.</p>	<p><i>Quanto indicato dalla Soprintendenza è già stato recepito nelle tavole di piano</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p>
4. PROVINCIA DI PERUGIA (nota prot. 0101442 del 09.05.2017)	
<p>Negli elaborati esaminati si sono costatati gli aspetti paesaggistici e ambientali rappresentati nel Piano Territoriale di coordinamento Provinciale ricadenti nel Territorio di Gualdo Cattaneo, mentre nell'elenco sottostante, si riportano quelli che non compaiono negli elaborati cartografici.</p> <p>i) L'unità di paesaggio n.92 "Basse colline di Todi" (paesaggio collinare in evoluzione) con direttive di controllo, non è presente nell'elaborato 05 "Sistemi paesaggistici". Sarà necessario motivare questa differenza dalle unità descritte nel PTCP, e argomentare se le ragioni sono di carattere morfologico-paesaggistico o quant'altro.</p> <p>j) Nell'elaborato 07 "sistema dei vincoli ambientali", verificare se la zona ZRC è aggiornata e/o modificato dal piano faunistico venatorio regionale vigente ed aggiungere in legenda la presenza delle PINA 4a e 4b esterna all'ex art.14 del PUT.</p> <p>k) Sono da inserire, nella parte strutturale gli elaborati della variante al PTCP n.1, approvata con DCP n.13 del 03.02.2009.</p> <p>l) Sempre in uno degli elaborati inserire la "Mobilità Ecologica Regionale" e i tematismi che la costituiscono.</p>	<p><i>Si accoglie. Gli elaborati di piano saranno integrati con quanto elencato nel parere</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
<p>m) Verificare se, nelle basi cartografiche la strada di collegamento tra Pomonte e Collemancio, dove nel rapporto ambientale viene evidenziata come da valorizzare, la trasposizione è corretta.</p> <p>n) Si dovrà rappresentare, inoltre, anche se non ancora terminata, la variante di Bastardo SP415_1, e quali sono le particolarità ricadenti della stessa sul territorio Gualdese.</p> <p>o) A riguardo delle vedute e dei coni visuali, il comune di Gualdo Cattaneo non rappresenta coni visuali, che sono nella carta A.3.4. "coni visuali ed immagine dell'Umbria", in quanto non censiti in quella parte di territorio, ma poiché è un luogo dove il rapporto tra sistema agricolo, aree boscate ed insediamenti presentano una forte continuità nei confronti delle immagini storiche da preservare, si consiglia di proporre vedute panoramiche che possono essere motivo di valorizzazione e qualificazione per il paesaggio. Mentre nelle zone in cui è più accentuata la trasformazione, il PRG PS può disciplinare, sempre tramite i coni visuali, gli interventi di trasformazione allo scopo di conservare i caratteri paesaggistici storici e prevedere programmi e azioni per il recupero e la valorizzazione degli stessi.</p> <p>A riferimento, per quanto detto in precedenza, sarebbe auspicabile che il comune tramite il PRG parte strutturale evidenzi e proponga coni visuali panoramici, ciò potrebbe essere realizzato tramite lo studio che la stessa Provincia in collaborazione con l'amministrazione comunale ha presentato alla Regione nel dicembre 2011, a seguito del regolamento regionale 7/2011. Tramite questo studio si potrebbero proporre delle cartografie e individuare aree con livelli di intervisibilità particolare e tali da essere considerati anche ad elevata panoramicità.</p> <p>Nei documenti presentati ai fini della VAS è stato verificato che sono stati presi in considerazione gli elementi di protezione civile. In più rispetto a quanto già adottato dal PRG – Parte Strutturale del comune di Gualdo Cattaneo (2014), si chiede di confrontare gli elementi di protezione civile riportati nelle tavole "Struttura Urbana Minima – SUM (elaborati 4a e 4b) con quanto previsto dall'art. 109 della L. R. 1/2015 il quale detta di organizzare territorialmente la protezione civile e i criteri per la definizione della vulnerabilità dei sistemi urbani. In particolare gli elaborati cartografici del nuovo PRG – Parte strutturale dovranno tenere conto di un altro studio che insieme alla SUM, ben definisce la vulnerabilità dei sopradetti sistemi urbani. Lo studio che è a disposizione della struttura di protezione civile del comune, è quello riportato al punto e) della L. R. 1/2015.</p>	
<p>5. REGIONE UMBRIA – SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA PAESAGGISTICA (nota prot. 0253942 del 29.11.2017)</p>	
<p>Con nota prot. n. 0043098-2017-U del 24-02-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente, AC) ha convocato, per il giorno 08-03-2017, la Conferenza di VAS ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 come sostituito dall'art. 1 del D. Lgs. 127/2016., ai fini della propria emanazione del Parere motivato. In conseguenza alle ragioni emerse nel corso della suddetta seduta di Conferenza i termini procedurali erano stati di fatto interrotti. Quindi, con successive note prot. n. 0238803-2017 del 10-11-2017 e n. 0245231-2017 del 20-11-2017, la AC ha inoltrato la documentazione integrativa fornita dal proponente richiedendo le valutazioni di competenza ai soggetti convocati in Conferenza.</p> <p>CONSIDERAZIONI</p>	

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
<p>Limitatamente alle proprie competenze, lo scrivente ritiene opportuno esprimersi sulle azioni pianificatorie, tenendo anche conto di quanto di seguito rappresentato. – La parte meridionale del territorio comunale appartiene al Bene paesaggistico n. 138 soggetto a tutela con provvedimento D. M. 29 luglio 2003 in quanto d'interesse ai sensi dell'art. 136, co. 1 lett. c) e d), del D.Lgs. 42/2004, perché in esso "insiste un sistema di castelli fortificati armonicamente inserito in un tipico contesto naturale: Giano, Morcicchia, Montecchio, Castagnola, Torri, Barattano e Marcellano, sono complessi artisticamente e storicamente rilevanti che hanno come naturale cornice ampie superfici boscate e colline caratterizzate da colture tipiche. I centri fortificati, alcuni dei quali di origine romana, insieme a numerosi tipici casolari sparsi, ad emergenze architettoniche presenti sul territorio (come l'Abbazia di S. Felice) e agli elementi naturali, sono testimonianze della civiltà e dell'azione dell'uomo che hanno determinato quel particolare paesaggio, storico ed agrario. A tutto l'insieme va riconosciuto particolare valore estetico e storico: l'ampio contesto è di significativa bellezza e gli scorci panoramici, visibili e godibili da vari punti di vista o da belvedere accessibili al pubblico, vanno per tali motivi salvaguardati".</p> <p>– Il confine di Gualdo Cattaneo con Giano dell'Umbria è enfatizzato dal Torrente Puglia che attraversa il territorio gualdese risalendo in direzione N e poi N-O fino al comune di Collazzone dove confluisce nel Fiume Tevere. Tale corso d'acqua è soggetto alla tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. c), del del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>– Dalla Carta 47 allegata alla L.R. 27/2000, approvativa del PUT, nel territorio gualdese risultano censiti anche altri corsi d'acqua soggetti alla disciplina di cui agli artt. 107 e 108 della L.R. 1/2015: Fosso Malvano, Fosso Saragano.</p> <p>Entrando nel merito, si osserva che le azioni pianificatorie maggiormente significative dal punto di vista paesaggistico e territoriale sono rappresentate dalla previsione di nuove aree edificabili in territorio ora classificato come agricolo. Negli elaborati del proposto PRG, parte strutturale (PRG PS) connessi al Rapporto Ambientale sono, infatti, individuate le Aree agricole potenzialmente trasformabili, identificabili come Zone Agricole Utilizzabili per Nuovi Insediamenti (ZAUNI) di cui alla L.R. 1/2015. Tale legge, in particolare, (art. 21), stabilisce che il PRG PS individua ogni ZAUNI in continuità con l'insediamento esistente e ne stabilisce sia i criteri a cui il PRG parte operativa (PRG PO) deve attenersi nella relativa disciplina urbanistica, sia i criteri che riguardano l'assetto funzionale e morfologico da perseguire, nel rispetto del contenimento del consumo di suolo di cui all'articolo 95, comma 3, della medesima legge.</p> <p>Le ZAUNI individuate nel PRG PS vengono di seguito valutate.</p> <p>1) La ZAUNI POMONTE si sviluppa in direzione S-S-O verso Bivio Cerquiglino articolandosi in due comparti: – quello settentrionale (1) contiguo ad un insediamento residenziale esistente e compreso tra l'area boscata di un corso d'acqua e una strada lungo la quale, in direzione N-N-E sono già presenti insediamenti e aree classificate edificabili; – quello meridionale (2) compreso tra l'area boscata citata, ma sull'altro versante del corso d'acqua, e un'area agricola ed una boscata. Il comparto 2, sul cui lato orientale risulta incombere una frana, non ha alcuna contiguità con il comparto 1 e, quindi, non rispetta la condizione di continuità con l'insediamento esistente stabilito dalla L.R. 1/20015, configurandosi come un presidio edilizio che va a implementare la dispersione urbana, favorendola ulteriormente. In sostanza la previsione del comparto 2 è in contrasto con quelle disposizioni legislative regionali volte a garantire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio umbro, e in particolare con quanto stabilito al comma 2 dell'art. 95 della L.R. 1/2015: "Al fine di garantire il rispetto del principio di uso sostenibile del territorio, i nuovi insediamenti individuati dal PRG PS,</p>	<p><i>Si accoglie. La Zauni Pomonte sud (comparto 2) che risulta incombere in un ambito in frana è da stralciare</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
<p>assicurano: a) la contiguità con ambiti e insediamenti già previsti dagli strumenti urbanistici vigenti ed in corso di attuazione nel rispetto della rete ecologica; (...) f) la tutela delle risorse naturali dell'ambiente e il rispetto delle caratteristiche storico morfologiche; (...). Pertanto il suddetto comparto 2 è da stralciare dalle previsioni del PRG PS proposto, mantenendone l'attuale classificazione agricola e ridimensionando la ZAUNI.</p>	
<p>2) La ZAUNI PONTE FERRO si sviluppa in contiguità con detta località in direzione S-E lungo la strada che congiunge Ponte Ferro con l'insediamento della Centrale Termoelettrica P. Vannucci, alimentata a carbone. Nella riunione di Conferenza è emerso che non è ancora chiaro quale sarà il destino dell'insediamento, perché potrebbe non essere dismessa su input statale. Tale eventualità è antitetica con uno degli obiettivi strategici per le aree produttive del PRG PO in valutazione, che prevede di "Favorire la riconversione della CTE P. Vannucci con forme di produzione da fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale al fine di prefigurare la nascita di "un polo energetico verde nel cuore verde d'Italia", così come delinea il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale con Delibera del 05.10.2011" [rif.: RA; § 1.2.4 Spazio urbano]. Tale possibilità pone dei dubbi sulla opportunità di individuare tale ZAUNI in prossimità della Centrale per i potenziali effetti negativi sulla salute della popolazione ivi insediabile. Pertanto tale ZAUNI è da stralciare dalle previsioni del PRG PS proposto.</p>	<p><i>Si accoglie, la Zauni Ponte di Ferro può essere limitata alla parte contigua all'insediamento esistente eliminando la parte prossima anche all'elettrodotto.</i></p>
<p>3) La ZAUNI COLLESECCO si sviluppa in contiguità con il centro abitato e più precisamente con un nuovo insediamento prevalentemente residenziale. La previsione pianificatoria proposta appare coerente con le disposizioni e gli indirizzi regionali già precedentemente citati.</p>	<p><i>Si prende atto</i></p>
<p>4) La ZAUNI "RELAIS PARADISO", localizzata a sud di Barattano lungo la S.P. 423, sembra configurarsi come ampliamento dell'area dell'esistente insediamento turistico-ricettivo, che nel PRG PS adottato si sviluppa in contiguità con questo in direzione N-E fino al bosco. Il citato insediamento esistente è censito dal PTCP come nucleo storico. L'ambito territoriale interessato dalla ZAUNI è complessivamente caratterizzato da elementi di rilevanza storico-culturale, per cui gli interventi dovranno essere progettati con attenzione rivolta ad un corretto inserimento paesaggistico delle opere e delle sistemazioni pertinenziali. Si prende atto che in conseguenza della controdeduzione comunale a una osservazione l'area ZAUNI sembra essere stata rimodulata con un contenuto incremento di superficie e ripermetrata sviluppandola non verso il bosco bensì lungo la S.P. in direzione N-O, andando a concludersi in contiguità all'edificato esistente di Barattano. Nonostante l'incremento di superficie la nuova ipotesi appare migliorativa rispetto alla precedente, soprattutto perché evita interferenze con l'area boscata, e più coerente con le disposizioni normative di cui all'art. 95 della L.R. 1/2015.</p>	<p><i>Si prende atto</i></p>
<p>5) Va infine evidenziato che la ZAUNI "RELAIS PARADISO", comunque individuata, ricade nel precedentemente richiamato Bene paesaggistico n. 138 e pertanto gli interventi conseguenti alle previsioni di piano debbono essere rivolte non solo alla tutela del Bene ma anche alla sua valorizzazione, avendo</p>	<p><i>Si accoglie</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	<i>Riscontro</i>
<p>quindi cura di studiare preventivamente un attento inserimento paesaggistico delle opere e delle sistemazioni delle relative pertinenze. Tale prescrizione è da estendere a tutti gli interventi ricadenti nell'area Bene 138, includendola nelle NTA del PRG PS</p>	
<p>6. REGIONE UMBRIA – SERVIZIO URBANISTICA (nota prot. 0258376 del 05.12.2017)</p>	
<p>Premesso che in data 08/03/2017 ha avuto luogo la prima seduta della Conferenza di Servizi finalizzata alla Valutazione Ambientale Strategica del PRG Parte strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo, i cui esiti si sono conclusi con la richiesta di alcune integrazioni.</p> <p>Vista la nota prot. n. 0238803-2017 del 10/11/2017 con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale ha chiesto allo scrivente Servizio il parere di competenza in merito a quanto in oggetto indicato, da rendere entro dieci giorni dalla ricezione della nota stessa.</p> <p>Vista la nota prot. n. 0243035-2017 del 16/11/2017 con la quale lo scrivente Servizio ha chiesto di rendere disponibili alcune integrazioni, già richieste in sede di Conferenza di VAS del 08/03/2017 e non ancora trasmesse.</p> <p>Tenuto conto che il Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, con nota prot. n. 0245231-2017 del 20/11/2017, ha inoltrato la documentazione richiesta, richiedendo allo scrivente Servizio il parere di competenza in merito a quanto in oggetto indicato, da rendere entro dieci giorni dalla ricezione della nota stessa.</p> <p>Preso visione del Rapporto Preliminare di VAS, di tutta la documentazione allegata alle note sopra indicate e richiamato quanto già riportato nella Determina Dirigenziale n. 8076 del 29/10/2013, inerente il Documento Programmatico del PRG PS, si rileva, per quanto di competenza di questo Servizio, quanto segue in merito ai diversi tematismi di piano.</p> <p>Innanzitutto si evidenzia che, risultando disapplicate le normative previgenti, il “Testo unico governo del territorio e materie correlate” L.R. 1/2015, il Regolamento Regionale n. 2/2015, la D.G.R. 598/2015 e s.m.i. ed i relativi atti di indirizzo emanati, gli insediamenti e lo spazio rurale debbono conformarsi a tale normativa.</p>	<p><i>Si concorda</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
<p><u>SPAZIO URBANO</u></p> <p>In relazione allo spazio urbano il PRG PS dovrà perseguire l'obiettivo di rafforzare i centri già urbanizzati o consolidare i centri e i nuclei abitati seguendo il naturale andamento morfologico e orografico del territorio.</p> <p>Il PRG PS individua gli insediamenti ai sensi del RR n. 7/2010, distinguendo le nuove previsioni dalle aree agricole utilizzabili per nuovi insediamenti. Con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2015 e del RR n. 2/2015 gli insediamenti previsti dal PRG PS dovranno essere quelli definiti dall'art. 89 del nuovo Regolamento.</p> <p>Per quanto attiene tutti i nuovi insediamenti individuati dal PRG parte strutturale, questi dovranno essere ricondotti all'unica tipologia prevista dall'art. 21 comma 2 lett. g) della L.R. 1/2015.</p> <p>Con riferimento al dimensionamento del piano si rileva in primo luogo che all'interno dell'elaborato A - Relazione Illustrativa (datata marzo 2014) il Comune ha redatto, ai sensi dell'art. 20 del PTCP, una tabella riepilogativa del consumo di suolo e dei volumi riferita al PRG PS adottato in data 04/04/2014. Dalle integrazioni prodotte dal Comune in sede di VAS, ed in particolare dall'elaborato "Rapporto sulla portata ambientale delle osservazioni al PRG", è possibile desumere che l'ulteriore consumo di suolo dovuto all'accoglimento delle osservazioni è pari a 3,60 ha. Pertanto il Comune dovrà redigere una verifica del dimensionamento di piano, tenuto conto di tutte le osservazioni accolte, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 95 comma 3 della L.R. 1/2015, il quale stabilisce nel dettaglio che <i>"nei PRG possono essere previsti incrementi di aree per insediamenti entro il limite del dieci per cento delle previsioni in termini di superfici territoriali esistenti nello strumento urbanistico generale vigente alla data del 13 Novembre 1997"</i>.</p> <p>I nuovi insediamenti dovranno essere individuati in contiguità con l'edificato esistente, in virtù di quanto stabilito dall'art. 95 comma 2 lett. a) della L.R. 1/2015, evitando nuove previsioni che risultino disancorate dal contesto insediativo esistente; dall'esame della cartografia sembrano altresì individuate nuove previsioni disancorate le quali dovranno essere rimosse. In relazione alle aree per attività produttive, al fine del contenimento del consumo di suolo, dovranno essere previste opportunità volte prioritariamente al recupero ed alla incentivazione dei contenitori dismessi, nonché azioni che favoriscano meccanismi di riconversione di tessuti produttivi esistenti, piuttosto che la creazione di nuovi comparti produttivi, privilegiando il riuso di spazi dismessi e/o abbandonati. A tale scopo si invita il Comune ad effettuare una ricognizione delle attività produttive e degli immobili a loro connessi, che risultano essere dismessi e/o inutilizzati.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti dell'area industriale della centrale termoelettrica della frazione di Bastardo. Tale ambito, pur essendo stato indicato dal Comune, nel Rapporto preliminare di VAS, come una delle maggiori criticità ambientali del territorio comunale, non risulta essere oggetto di proposte o</p>	<p><i>Si concorda</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>Si concorda</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>Si concorda e si accoglie</i></p> <p><i>Tale eventualità è antitetica con uno degli obiettivi strategici per le aree produttive del PRG PS in valutazione, che prevede di "Favorire la riconversione della CTE P.Vannucci con forme di produzione da</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
<p>ipotesi di qualificazione. Pertanto si invita il Comune a prendere in considerazioni possibili ipotesi e proposte al riguardo</p> <p><u>AREE BOScate E SPAZIO RURALE</u></p> <p>Gli insediamenti non devono prevedere la trasformazione delle aree boscate, né della relativa fascia di transizione; eventuali interferenze dovranno essere eliminate dagli stessi insediamenti. In ogni caso la modifica della consistenza dell'area boscata deve necessariamente essere certificata dalla competente Comunità Montana, ai sensi della D.G.R. 1098/2005.</p> <p>A tal proposito si evidenzia che il PRG PS ha cartografato alcune certificazioni rilasciate da parte della Comunità Montana competente; il Comune dovrà fornire anche le restanti certificazioni riferite alle situazioni di interferenza non ancora prodotte, anche in riferimento agli ambiti boscati interessati dall'accoglimento delle osservazioni.</p> <p>In merito alla individuazione degli ambiti boscati, si richiama il rispetto di quanto riportato nella nota della Regione Umbria, Servizio Urbanistica e Espropriazioni, prot. 6868 del 16 gennaio 2013, che specifica anche la necessità di verificare tramite l'esame dell'ortofotocarta e dello stato dei luoghi, l'esatta consistenza dei boschi, per i quali, comunque individuati, vige quanto stabilito dall'art. 85 della L.R. 1/2015. Di conseguenza lo scostamento del confine dei boschi in danno degli stessi, determina violazione di legge, anche se non previsto dal PRG parte strutturale in conseguenza di un errore di individuazione dei boschi stessi.</p> <p>Per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015, fatta salva la possibilità del Comune di individuare determinati ambiti territoriali inedificabili ai sensi del comma 3 dell'art. 89 della stessa legge regionale, i quali potranno comunque essere computabili ai fini dell'indice di utilizzazione territoriale, come stabilito dall'art. 90 della L.R. n. 1/2015.</p> <p>Nella tavola 2A (Uso del suolo) il PRG PS individua gli allevamenti presenti nel territorio comunale. Ai fini delle distanze di cui all'art. 95 comma 4 della L.R. 1/2015 il Comune dovrà verificare puntualmente le caratteristiche dimensionali degli allevamenti esistenti, come previsto dall'art. 142 comma 2 del R.R. 2/2015 ed eliminare i nuovi insediamenti residenziali del P.R.G. – P.S. posti in avvicinamento con le attività zootecniche aventi una superficie utile coperta di almeno 100 metri quadrati, che determinano da queste distanze inferiori a metri lineari 600.</p>	<p><i>fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale al fine di prefigurare la nascita di “un polo energetico verde nel cuore verde d'Italia”, così come delinea il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale con Delibera del 05.10.2011” [rif.: RA; § 1.2.4 Spazio urbano].</i></p> <p><i>Gli insediamenti previsti non hanno previsto trasformazioni delle aree boscate né della loro fascia di transizione. In caso di eventuali trasformazioni erroneamente disposte in sede di adozione e/o controdeduzione, queste andranno comunque eliminate.</i></p> <p><i>Si accoglie. Il Comune dovrà fornire le restanti certificazioni rilasciate dalla Comunità Montana.</i></p> <p><i>Il Comune ha cartografato due tematismi riferiti alle aree boscate. Il primo riporta le Aree boscate così come individuate dal PTCP (retino verde con rigato diagonale). Il secondo tematismo riporta le Aree boscate così come individuabili dall'Ortofotocarta (retino verde omogeneo).</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
<p>Con riferimento al censimento degli edifici sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, nonché al loro relativo aggiornamento, il PRG PS, dovrà recepire la disciplina di cui alla DGR 420/2007 aggiornata dalla DGR 852/2015.</p>	<p><i>Si accoglie</i></p>
<p><u>SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO</u></p> <p>Il territorio del Comune di Gualdo Cattaneo è caratterizzato dalla presenza del Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT5210078 – Colline Premartane, da aree ad elevata diversità floristico vegetazionale e da zone di ripopolamento e cattura; il PRG PS inoltre rappresenta le Unità Regionali di connessione ecologica in ordine alla Rete Ecologica Regionale (RERU).</p> <p>Dovranno essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza, svolta all'interno della presente procedura di VAS, nonché quanto riportato nel Piano di Gestione del SIC, prevedendo comunque norme che assicurino un corretto inserimento ambientale e paesaggistico e che prevedano tecniche a basso impatto sul territorio interessato dai citati vincoli.</p> <p>Considerato che il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di borghi storici e di presenze storiche architettoniche da salvaguardare, uno degli obiettivi primari del PRG PS dovrà essere quello di prevedere norme di tutela del patrimonio storico e architettonico preesistente (insediamenti, castelli, chiese, viabilità), con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 96 della L.R. 1/2015. A tal fine il PRG PS dovrà adottare misure atte a salvaguardare le aree scoperte a carattere naturale in prossimità dei tessuti storici e quelle di miglioramento e/o ripristino ambientale ove siano presenti elementi estranei al paesaggio naturale.</p>	<p><i>Si concorda</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p>
<p><u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u></p> <p>In merito alle Norme Tecniche di Attuazione modificate a seguito di controdeduzioni e allegate alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16/02/2017, si rileva la presenza di errati riferimenti legislativi inerenti richiami a leggi e regolamenti abrogati dall'entrata in vigore della L.R. n. 1/2015 e del RR n. 2/2015. Le NTA dovranno essere pertanto aggiornate e modificate nel rispetto della nuova normativa vigente, sia nella forma che nei contenuti.</p> <p>Per quanto concerne ad esempio l'istituto della perequazione urbanistica, esplicitato sia nel rapporto preliminare di VAS, che nel capo IV delle NTA, lo stesso dovrà essere disciplinato ai sensi di quanto previsto in merito al Capo V della LR n. 1/2015.</p> <p>Si rileva inoltre che il PRG parte operativa, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 22 della L.R. n. 1/2015, opera in coerenza con il PRG parte strutturale; pertanto deroghe pianificatorie non conformi a quest'ultimo non possono essere contemplate.</p> <p>In conclusione, dall'esame di tutta la documentazione resa disponibile, si rilevano delle incongruità con quanto previsto dalla L.R. n. 1/2015 e dal RR n. 2/2015 in merito anche a quanto accolto in sede di osservazioni, che pertanto dovrebbe essere ricondotto già in questa fase alle normative vigenti.</p>	<p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>Si concorda</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
7. REGIONE UMBRIA – SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA (nota prot. 0262335 del 11.12.2017)	
<p>Ambiti di trasformazione di interesse per la Rete Ecologica e Siti Natura 2000</p> <p>Cartografia Zoning di Piano 1A e 1B</p> <p>1. Località Pomonte. Area posizione nord, (Aree agricole potenzialmente trasformabili) RERU: connessione ecologica-connettività. Parere favorevole alla previsione urbanistica indicata.</p> <p>2. Località Pomonte. Area posizione sud, (Aree agricole potenzialmente trasformabili) RERU: connessione ecologica-connettività. La previsione pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.</p> <p>3. Località Ponte di Ferro, (Aree agricole potenzialmente trasformabili) RERU: corridoi e pietre di guado-connettività. Parere favorevole alla previsione urbanistica indicata a condizione che la stessa sia ridotta limitandola alla parte più prossima all'edificato</p> <p>4. Località Collesecco, (Aree agricole potenzialmente trasformabili) RERU: connessione ecologica-connettività e connessione ecologica- habitat. Parere favorevole alla previsione urbanistica indicata a condizione che la stessa sia ridotta limitandola alla parte non interessata dalla area in frana</p> <p>Elaborati relativi alle osservazioni</p> <p>1.Osservazione n.11458 - Area agricola RERU: corridoi e pietre di guado-connettività e corridoi e pietre di guado-habitat. La previsione pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.</p> <p>2.Osservazione n.4224 - Individuata come area per insediamenti produttivi direzionali per servizi esistenti di nuova previsione</p>	<p><i>Si prende atto</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p> <p><i>L'osservazione chiede solo la identificazione o meno dell'area boscata (all'interno del perimetro già</i></p>

Sintesi per punti del parere o osservazione	<i>Riscontro</i>
<p>RERU: corridoi e pietre di guado-connettività e corridoi e pietre di guado-habitat . La previsione pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.</p> <p>3.Osservazione n.5223 - Individuata come area agricola RERU: connessione ecologica- habitat. La previsione pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.</p>	<p><i>pianificato). La Comunità montana ha dichiarato che non esiste bosco. Il procedimento seguito è quello indicato anche nel parere della Regione Servizio Urbanistica.</i></p> <p><i>Si accoglie</i></p>

